

IL PRESIDENTE
f.to (Congiu dott. Gianluca)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Busia Dr.ssa Giovannina)

COMUNE DI GIRASOLE

PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 17 del Reg.

Data 27.04.2016

Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

X è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 18.05.2016 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art. 30 della L.R.n°38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

___ E' stata comunicata con lettera n. _____ - in data _____ alla Prefettura in relazione al disposto dell'art.135 del Decreto Legislativo n° 267/2000;

X è stata comunicata, con lettera n. ___in data _____ ai capigruppo consiliari (art. 30 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

___ E' stata trasmessa al Co.Re.Co. per iniziativa della Giunta Comunale (art. 31, comma 1 della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

Dalla Residenza Comunale li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dr.ssa Busia Giovannina)

OGGETTO:	APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E NOTA INTEGRATIVA.
-----------------	--

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di Aprile alle ore 20,00 nella Sala delle adunanze del Comune suddetto, regolarmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
CONGIU GIANLUCA	SINDACO	X	
PIRAS LODOVICO	ASSESSORE	X	
MURGIA LUCIA	ASSESSORE		X
ENNE GIOVANNI	ASSESSORE	X	
MURINO SERENA	ASSESSORE		X

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, in applicazione del Decreto legislativo n° 267/2000 e della L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

___ E' stata trasmessa con lettera n. _____ in data _____, al Co.Re.Co., a richiesta dei sigg. Consiglieri per il controllo:

___ nei limiti della illegittimità denunciate;

___ perché ritenuta viziata di incompetenza o assunta in contrasto con atti fondamentali del Consiglio;

___ E' stata trasmessa con lettera n. _____, in data _____, al Co.Re.Co. a richiesta del Sig. Prefetto fatta con lettera n. _____, in data _____

E' divenuta esecutiva _____;

___ decorsi 10 gg. dalla pubblicazione;

___ decorsi 20 gg. dalla ricezione da parte del Co.Re.co.;

___ dell'atto;

___ dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti;

___ senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

___ E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dalla L.R. n° 38/1994 e successive modificazioni e integrazioni;

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

GIRASOLE LÌ 18.05.2016

Il Segretario Comunale (Busia Dr.ssa Giovannina)

Risultato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il Sig. Congiu Gianluca nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale Busia Dr.ssa Giovannina

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n°267;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

X Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità Tecnica;

X Il Responsabile del servizio Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE, che allegato al presente atto sotto la lett. "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PREMESSO:

che l'art.162, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, “*gli Enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni*”;

che la legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

che ai sensi dell'art.151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il termine entro cui gli Enti Locali deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo è il 31 dicembre dell'anno precedente, e che lo stesso può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia delle finanze, sentita la Conferenza Stato –città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

che con il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, si è prorogato dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del DUP;

che con il Decreto 01 marzo 2016 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 07.03.2016, si è ulteriormente prorogato dal 31 marzo 2016 al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

che l'art. 174 I° comma, del citato D.Lgs. n. 267/2000 con il quale si stabilisce che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

che l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

che il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

PRESO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- ✚ La predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto da una sezione Strategica e una Operativa;
- ✚ l'elaborazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- ✚ la classificazione del bilancio finanziario nella parte entrata per titoli e tipologie e nella parte spesa per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno;
- ✚ La tenuta della contabilità finanziaria nel rispetto del principio della competenza finanziaria, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria “potenziata”, secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza;
- ✚ Il principio della competenza potenziata consente di:
 1. Conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
 2. Evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
 3. Rafforzare la programmazione di bilancio;
 4. Favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
 5. Avvicinare la competenza finanziaria a quella economica;
- ✚ L'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a

quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata;

- ✚ L'obbligo di accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, ecc. con contestuale obbligo di prevedere nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità”;
- ✚ Le previsioni di cassa del bilancio annuale, che comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in competenza e in conto residui e che costituiscono limite ai pagamenti di spesa.
- ✚ La determinazione del risultato di amministrazione “presunto” che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati;
- ✚ La redazione della Nota Integrativa;

DATO ATTO inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Dirigenti delle divisioni e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2016.

DATO ATTO che il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n° 41 del 20/10/2015, che è stato pubblicato all'albo pretorio online, rimanendovi per 60 giorni, così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche, e rimodulato con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 23 dicembre 2015.

VISTO l'art. 16, comma 31, della legge 148/2011, di conversione del D.L. 138/2011, nonché l'articolo 31 della legge 183/2011, così come modificata dalla L.228/2012 (Legge di Stabilità 2013) hanno previsto, con decorrenza 01.01.2013, l'estensione delle regole europee che disciplinano il Patto di Stabilità, anche per i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

VISTE le proprie deliberazioni adottate in data odierna:

- n. 11 concernente: “Approvazione piano delle alienazioni immobiliari”;
- n. 12 concernente: “Programma del fabbisogno del personale. Triennio 2016/2018 e piano annuale 2016”;
- n. 13 concernente: “Ricognizione annuale della presenza di personale in soprannumero e delle condizioni di eccedenza”;
- n. 14 concernente: “Art. 58 del d.l. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008. Ricognizione del patrimonio disponibile immobiliare comunale. Approvazione elenco.”;
- n. 15 concernente: “Approvazione del documento unico di programmazione DUP.”;
- n. 16 concernente: “destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada anno 2016.”;

RICHIAMATE, altresì, in quanto confermate nei loro contenuti, le proprie delibere di seguito elencate:

- n. 14 del 11.06.2014 avente ad oggetto “Designazione funzionario responsabile della “Imposta Unica Comunale” (I.U.C.)”;
- n. 21 del 24.07.2014 concernente: “Adeguamento e aggiornamento valori diritti di segreteria su atti di natura edilizio-urbanistica.”;
- n. 32 del 29.07.2015 concernente: “approvazione piano triennale 2015 – 2017 di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2, comma 594 e segg. della l.244/2007”;
- n. 41 del 20/10/2015 avente per oggetto: “Approvazione schema programma triennale OO.PP. 2016/2018”;

VISTO, altresì, l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*”

ACCERTATO che:

- a conclusione dei lavori preparatori, durante i quali sono state analizzate le esigenze emerse e le proposte avanzate dai responsabili dei servizi, il servizio Economico Finanziario e Amministrativo ha fedelmente riportato negli appositi documenti contabili le previsioni da iscrivere in bilancio;
- i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e che, in particolare:
 - le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme e in particolare di quanto previsto dal D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010;
 - sono stati rispettati i principi di bilancio previsti dagli artt. 151, comma 1 e 162 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nonché quelli stabiliti dall'osservatorio nazionale per la contabilità e la finanza locale;
 - risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni e determinazioni inerenti spese aventi carattere pluriennale;
 - il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione all' applicazione delle tariffe deliberate come per legge;
 - i tributi TOSAP e imposta di pubblicità e pubbliche affissioni vengono confermate nelle misure determinate per l'esercizio finanziario 2013;
 - le tariffe, i diritti di segreteria su atti di natura edilizio-urbanistica), i canoni previsti al titolo 3° delle entrate vengono confermate nelle misure determinate per l'esercizio finanziario 2013;
 - non sono nuove aree disponibili e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/162, 865/1971 e 457/1978 che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;
 - i servizi in economia sono gestiti nel rispetto delle vigenti disposizioni;
 - le tariffe dei servizi di refezione scolastica e trasporto scolastico sono determinati in base alla delibera di G.C. n. 26 del 31.07.2013 e determinati in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ai sensi dell'art. 172 D. Lgs. 267/2000, pur non essendo il comune di Girasole tenuto al rispetto del limite minimo di copertura fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 per gli enti strutturalmente deficitario o in dissesto;
 - non sono previste, nello schema di bilancio, sentiti i responsabili d'area, spese per incarichi di collaborazione, consulenze, studi e ricerche che richiedono l'approvazione di apposito programma da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;
 - le previsioni riferite al tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARI) sono - state quantificate sulla base dei documenti esistenti quali: regolamento; Piano finanziario e tariffe, da sottoporre all'approvazione del Consiglio in occasione della sessione di Bilancio;

DI DESTINARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2016, i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni in materia urbanistica, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, la cui entrata è stimata dal Responsabile del Servizio Tecnico in € 20.000,00, ripartiti secondo le modalità di seguito indicate:

- opere di urbanizzazione primaria e secondaria..... € 18.000,00;
- contributo per opere di culto (10 % contributo urbanizzazione secondaria).....€ 2.000,00;

DATO ATTO che è garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

ATTESA la necessità di procedere all'adozione degli schemi di bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018;

VISTI pertanto:

1. gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito richiamati;
2. lo schema di bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
3. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

4. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
5. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
6. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
7. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
8. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
9. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;

RICORDATO che gli indirizzi per la formazione del bilancio preventivo 2016/2018 sono stati inseriti nel DUP che in data odierna si è approvato con apposito atto;

PRESO ATTO che gli schemi di bilancio di cui sopra sono stati redatti:

- secondo l'articolazione prevista dal TUEL e dal d.Lgs. 118/2011 e dall'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011;
- che gli investimenti, sono stati previsti in conformità al programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2016/2018;
- sulla scorta delle indicazioni della parte politica e dei responsabili di servizio;

DATO ATTO che gli atti contabili precedentemente citati devono essere presentati dall'Organo esecutivo al Consiglio Comunale entro i termini previsti dal vigente regolamento di contabilità.

CONSIDERATO che, pertanto, gli schemi di bilancio, sopra elencati e i relativi allegati saranno messi a disposizione dei Consiglieri Comunali per consentire le proposte di emendamento, nonché all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza.

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

CON VOTI unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

2) di proporre all'approvazione del consiglio:

- a. gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito richiamati;
- b. lo schema di bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- c. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- d. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- e. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- f. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- g. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- h. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- i. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;

DI SOTTOPORRE le previsioni riferite al tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARI) quantificate dall'ufficio tecnico comunale all'approvazione del Consiglio, in occasione della sessione di Bilancio;

DI DESTINARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2016, i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni in materia urbanistica, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, la cui entrata è stimata dal Responsabile del Servizio Tecnico in € 20.000,00, ripartiti secondo le modalità di seguito indicate:

- opere di urbanizzazione primaria e secondaria..... € 18.000,00;
- contributo per opere di culto (10 % contributo urbanizzazione secondaria).....€ 2.000,00;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione all'Organo di revisione economica finanziaria per il parere previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DI DISPORRE la presentazione degli schemi di Bilancio di previsione, con i relativi allegati all'Organo consiliare, nei termini previsti dal regolamento Comunale di Contabilità;

DI DARE ATTO altresì, che lo schema del bilancio di previsione e i suoi allegati, da presentare al Consiglio comunale per l'approvazione, sono stati elaborati nel rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio;

DI DARE ATTO, altresì, che dall'elaborazione dello schema del bilancio 2016/2018 e i suoi allegati è emerso che non si rende necessario che il Consiglio Comunale adotti:

- a) il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267;*
- b) il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato;*
- c) ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;*
- d) il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;*

DI PROCEDERE, ad una variazione di bilancio successiva all'approvazione del bilancio di previsione al fine di allegare il prospetto, conforme ai dettati legislativi, così come prescritto dal comma 712 della legge di stabilità 2016, non appena sarà definito con Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze, contenente la previsione di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza;

DI DICHIARARE, con separata e unanime votazione, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.